

Innovare la formazione

***Le Linee guida per la formazione nel 2010
e il rilancio dei contratti a contenuto formativo***
Roma, 6 maggio 2010

Lisa Rustico
Ricercatrice Adapt
Assegnista di ricerca – Università di Modena e Reggio Emilia

Innovare la formazione in Italia

- Libro Bianco 2009. La vita buona nella società attiva
- Italia 2020: Piano di azione per l'occupabilità dei giovani attraverso l'integrazione tra apprendimento e lavoro, 23 settembre 2009
- Rapporto sul futuro della formazione in Italia, novembre 2009
- Linee guida per la formazione nel 2010, 17 febbraio 2010

www.lavoro.gov.it

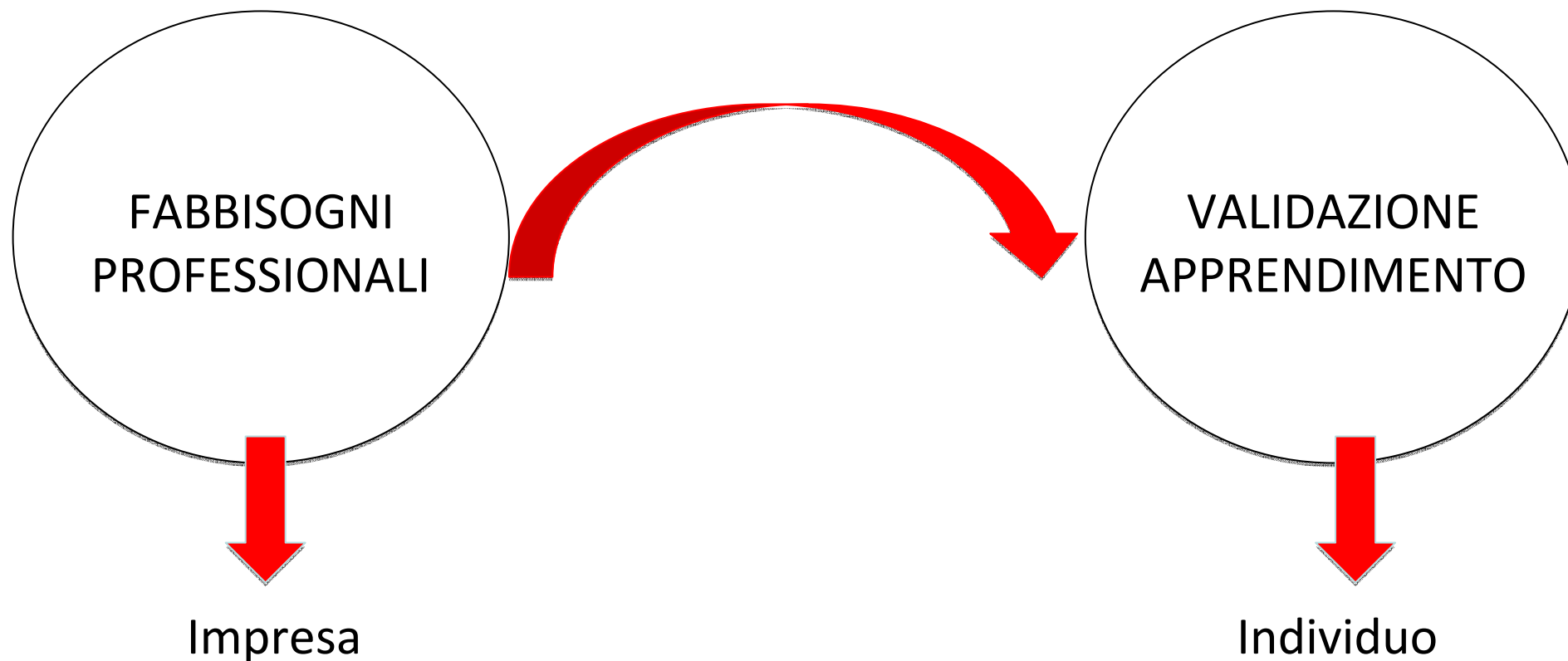
www.adapt.it

Linee guida per la formazione nel 2010

17 febbraio 2010

- Formazione non autoreferenziale ma in ambienti produttivi o prossimi a essi (per i fabbisogni del mercato del lavoro);
- Strumentazione attiva per accompagnare nelle transizioni occupazionali del 2010 (tutela sostanziale);
- Esiti dell'apprendimento non formale e informale;
- Progettata in una logica di *placement* (percorso, incontro dinamico tra domanda e offerta di lavoro).

Come “innovare la formazione”?



1. Conoscere i fabbisogni professionali

- Descrivere i mestieri, le competenze, il contenuto dei titoli e dei profili professionali.
- Unità operativa straordinaria presso il Ministero del lavoro (cabina di regia nazionale: Min. del lavoro, osservatori regionali, parti sociali).
- Rilevazioni miste, prevalentemente qualitative, sui fabbisogni di breve termine, a livello territoriale e settoriale, da integrare con le macro tendenze di lungo periodo (analisi del Cedefop: Europa 2020).

2. Metodo per “competenze”

- Libretto formativo quale strumento di registrazione delle competenze, anche coinvolgendo, in una logica di sussidiarietà, gli organismi bilaterali;
- Valore della istruzione e formazione tecnico-professionale;
- Rilanciare il contratto di apprendistato nelle sue tre tipologie (professionalizzante, per l'esercizio del diritto-dovere di istruzione e formazione, di alta formazione universitaria);
- Quali competenze? Nuove competenze per i nuovi lavori.

3. Azioni formative per gli inoccupati

- Tirocini di inserimento;
- Corsi di istruzione e formazione tecnico superiore (IFTS);
- Contratti di apprendistato (tre tipologie);
- Apprendimento nella impresa.

4. Formazione degli adulti

- Accordi di formazione-lavoro per il rientro anticipato dei cassaintegrati;
- Possibilità d'impiego di parte delle risorse dei fondi interprofessionali per la formazione continua per finanziare la formazione per i lavoratori soggetti a procedure di mobilità nel corso del 2010 e per i lavoratori in mobilità che vengano assunti nel 2010, fermo restando il vincolo della iscrizione ai fondi dell'azienda cui il lavoratore apparteneva;
- Bilateralità e servizi competenti al lavoro, pubblici e privati, autorizzati e accreditati: informazione e orientamento;
- Formazione nei luoghi produttivi e tirocinio presso l'impresa;
- Possibilità di impiego dei lavoratori inattivi quali tutor (es. in apprendistato);
- Rilancio del contratto di inserimento per gli over 50, per i giovani e per le donne.

5. Validare l'apprendimento

- Rendere visibili, valutare e certificare tutte le competenze, anche acquisite sul lavoro (in modo non formale e informale) su domanda della persona.
- Sistema di accreditamento su base regionale e secondo standard omogenei condivisi a livello nazionale di "valutatori/certificatori" valorizzando il ruolo delle parti sociali e dei loro organismi bilaterali.
- Metodo di validazione: in situazioni di compito autentiche e su domanda della persona in cerca di occupazione
- Libretto formativo del cittadino (art. 2, lett. i) d.lgs. 276/2003).